



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

DECRETO DEL PRESIDENTE

N.9

di data 11/02/2026

Oggetto: PROCEDIMENTO DI CO-PROGRAMMAZIONE IN RELAZIONE AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE E DEI LORO FAMILIARI NEL TERRITORIO DELLE COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE E ALTO GARDA E LEDRO, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4 BIS DELLA L.P. 13/2007 E DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017. APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE, AVVISO PUBBLICO E MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO.

L'anno **duemilaventisei** addì **undici** del mese di **Febbraio** alle ore **15.00**, il Presidente Giuliano Marocchi, nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 9 di data 07.07.2025 ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Michela Donatini.

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI CO-PROGRAMMAZIONE IN RELAZIONE AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE E DEI LORO FAMILIARI NEL TERRITORIO DELLE COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE E ALTO GARDA E LEDRO, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4 BIS DELLA L.P. 13/2007 E DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017. APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE, AVVISO PUBBLICO E MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale sulla base degli indirizzi generali precedentemente condivisi da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato.

Tenuto conto che la stessa è già sottoposto all'attenzione dell'Assessore con delega alle Politiche Sociali, Politiche del Lavoro, Politiche giovanili e Politiche familiari e di conciliazione, Tiziano Chizzola, che ne condivide proposta e contenuti.

Premesso che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 16 bis della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 prevedono che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Costituzione riconosce, all'art. 118, quarto comma, il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi del quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1719 dd. 23.09.2022 ha approvato le Linee di indirizzo per la costituzione su tutto il territorio provinciale di Spazio Argento, nucleo deputato allo sviluppo territoriale del sistema dei servizi a favore delle persone anziane quale modulo organizzativo socio-sanitario incardinato nei Servizi Sociali delle Comunità, le quali descrivono, tra l'altro, le funzioni, gli obiettivi e le azioni essenziali definendo anche un modello di Governance che prevede la costituzione di sei Cabine di Regia (due raggruppamenti per ciascun Distretto sanitario) al fine di favorire un'efficace integrazione socio-sanitaria;
- la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1838 dd. 15.11.2024 ha approvato il Documento di Sintesi, elaborato dal sottotavolo appalti dedicato all'analisi delle questioni connesse all'affidamento di servizi ed interventi socio-assistenziali, considerata la peculiarità di tale ambito rispetto alla generalità degli appalti in altri settori. Il Documento ha evidenziato le principali dimensioni di criticità del servizio di assistenza domiciliare riferite sia ai processi di erogazione che all'oggetto delle prestazioni e degli interventi, segnalando una contemporanea esigenza di innovazione di processo e di prodotto e quindi la necessità di attivare un percorso di programmazione e approfondimento per la revisione complessiva del Welfare anziani, con particolare riferimento al sostegno della domiciliarità, in collegamento con Spazio Argento;
- la Deliberazione di Giunta provinciale n. 2186 dd. 23.12.2024 ha attivato, su proposta del Comitato per la programmazione sociale, il Sottocomitato Welfare Anziani per l'analisi e la revisione del modello di sostegno alla domiciliarità delle persone anziane attraverso un percorso di approfondimento del quadro dei bisogni e dell'offerta di servizi e di definizione di possibili linee di intervento e di innovazione da applicare sul territorio provinciale. Il Sottocomitato è composto da rappresentanti della PAT (Servizio politiche sociali e Servizio politiche sanitarie e per le non autosufficienza), del Comitato per la programmazione sociale, tra cui esperti esterni in materia di pianificazione e programmazione, e del Terzo Settore, delle Cabine di Regia di Spazio Argento e dell'Asuit. Il percorso del Sottocomitato ha

affiancato a tale sguardo tecnico la voce delle persone anziane e dei familiari e caregiver attraverso un progetto di ricerca attivato con l'Università di Trento per la raccolta delle storie di vita. Il tema della domiciliarità è stato esplorato nella sua interezza e complessità, evidenziando punti di forza e criticità, portando alla definizione di un concetto rinnovato di domiciliarità non più come semplice spazio, ma come luogo di sicurezza e di identità da sviluppare in un orizzonte di senso molto più ampio che porta a comprendere diverse forme di domiciliarità in un continuum che dalla casa può transitare verso differenti misure di abitare condiviso, includendo anche le Rsa;

- la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1369 dd. 12.09.2025 ha approvato il documento delle "Linee di indirizzo per un sistema a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari in Provincia di Trento" strutturato in 3 sezioni, dove trovano spazio il sistema e il percorso condotto, gli esiti degli approfondimenti e un'ultima parte di carattere operativo e sperimentale. La Sezione C prevede che la programmazione e la progettazione del sistema dei servizi venga realizzata a livello dei territori formati da ciascuna Cabina di Regia di Spazio Argento, che già si interfaccia con la rete dei servizi presenti nel territorio di riferimento, tra cui Case della Comunità, Centrali operative territoriali, Servizi sanitari, APSP e RSA, Servizi sociali, enti del terzo settore e volontariato. In quest'ottica il presente avviso è elaborato congiuntamente dalle due Comunità di Valle delle Giudicarie e dell'Alto Garda e Ledro, che compongono la medesima Cabina di Regia, e, in coerenza con le specificità del proprio contesto di riferimento, si potranno istituire due sotto-tavoli di lavoro per contemperare le esigenze di entrambi i territori.

Ricordato che con Decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 27 di data 05.04.2023 e Decreto del Presidente della Comunità delle Giudicarie n. 34 di data 28.03.2023, è stata approvata la costituzione della Cabina di Regia in riferimento all'Ambito Distretto Sud – Raggruppamento territoriale Comunità Alto Garda e Ledro e Comunità delle Giudicarie.

Richiamati:

- la Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 in materia di attività amministrativa;
- la Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) che all'art. 3 promuove il principio della sussidiarietà di cui all'articolo 118, quarto comma della Costituzione, e stabilisce, al comma 4 bis che gli enti locali e la Provincia coinvolgono gli enti del terzo settore nella realizzazione degli interventi attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), che all'art. 55 comma 2 prevede che la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 avente ad oggetto "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017", che approva il documento di analisi degli istituti previsti dal Titolo VII (Dei rapporti con gli enti pubblici) del d.lgs. 117/2017 tra cui rientra quello della co-programmazione;
- Le Linee Guida sulle modalità di finanziamento e affidamento di servizi e interventi socio-assistenziali in Provincia di Trento, come da ultimo approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 548 del 17 aprile 2025 ed in particolare le Linee Guida B - In materia di co-programmazione in ambito socio-assistenziale.

Considerato che:

- le Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente e con il supporto del Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento, intendono attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile per l'assunzione delle proprie decisioni ai

- sensi dei richiamati art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e art. 3, comma 4 bis della L.P. 13/2007;
- in particolare, si tratta di un procedimento istruttorio, finalizzato:
 - a) all'analisi e alla ricognizione congiunta del contesto territoriale e relativi bisogni, aggiornando quanto già emerso nel Sottocomitato e riportato nelle Linee di indirizzo sopra richiamate;
 - b) alla definizione di obiettivi condivisi innovativi da perseguire e relativi indicatori di cambiamento/risultato;
 - c) alla definizione di un modello di sistema integrato di servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nell'ambito territoriale di riferimento;
 - d) alla proposta di uno o più strumenti di affidamento e finanziamento dello stesso.

Precisato che:

- le Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro si riservano di rinviare ad altro eventuale atto l'assunzione delle decisioni conseguenti, in ordine agli interventi o alle progettualità da attivare successivamente;
- l'istituto della co-programmazione ha lo scopo di favorire il contributo proattivo degli enti del Terzo settore (di seguito "ETS") nell'ambito oggetto della co-programmazione;
- le Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro ritengono ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici loro attribuiti, consentire anche a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta con particolare riferimento ad altri Enti pubblici e a soggetti privati, in virtù dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà orizzontale di cui al sopra citato art. 118 quarto comma della Costituzione. In particolare, la partecipazione di soggetti diversi dagli ETS appare utile per una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per un possibile ampliamento delle potenzialità e risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

Rilevata la necessità che le parti approvino e successivamente sottoscrivano apposito accordo amministrativo al fine di disciplinare i ruoli e i compiti delle due Comunità nel procedimento di co-programmazione in oggetto.

Visto il testo dell'“Accordo di collaborazione per la gestione del procedimento di co-programmazione in relazione al “Sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nel territorio delle Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro”, composto da n. 9 articoli, ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis della L.P. 13/2007 e dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017”, allegato n. 1 al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale.

Visto l'Avviso pubblico di co-programmazione, allegato n. 2 al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, che individua anche i soggetti che possono essere ammessi al procedimento.

Vista, altresì, la Relazione preliminare, allegato n. 2.1 al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, relativa all'attuale sistema dei servizi e interventi rivolti alle persone anziane e ai loro familiari e caregiver dell'ambito territoriale di riferimento di ciascuna Comunità, al fine di consentire ai potenziali partecipanti l'acquisizione di un patrimonio informativo utile ad una partecipazione efficace.

Dato atto altresì che, nel rispetto dell'art. 7 della Comunità Alto Garda e Ledro (adottato dal Presidente della Comunità con decreto n. 4 di data 25.01.2023), non sussistono nei confronti dei funzionari che hanno reso i pareri né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale.

Ravvisata necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di avviare il procedimento di co-programmazione.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 9 di data 07.07.2025, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Tenno Sig. Giuliano Marocchi, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Vista inoltre la comunicazione da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. C.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Dato atto che, in ordine alla presente proposta di provvedimento è stato acquisito il solo parere di regolarità tecnica, di cui all'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, rilasciato dalla Responsabile del Servizio Socio assistenziale, dando atto che non si rende necessario acquisire quello di regolarità contabile e di copertura finanziaria in quanto non si rilevano aspetti contabili.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;

- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 34 di data 16.12.2025;
- il Bilancio di Previsione 2026 - 2028 approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 35 di data 16.12.2025;
- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026 - 2028 approvato con decreto del Presidente n. 1 di data 16.01.2026;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino»;
- la Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 17 "Presidente" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di approvare l'«Accordo di collaborazione per la gestione del procedimento di co-programmazione in relazione al "Sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nel territorio delle Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro", composto da n. 9 articoli, ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis della L.P. 13/2007 e dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017", il cui testo è Allegato n. 1 al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di specificare che:
 - le Comunità attraverso l'adozione di un unico Avviso pubblico di co-programmazione, si impegnano a svolgere in forma coordinata il procedimento di co-programmazione finalizzato all'analisi dei bisogni, alla definizione degli obiettivi e del modello di sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane nei territori di competenza, in coerenza con le "Linee di indirizzo" provinciali sopra citate;
 - per le finalità dell'accordo, viene individuata quale Comunità capofila la Comunità Alto Garda e Ledro;
 - le sedute del tavolo di co-programmazione saranno svolte alternativamente presso le sedi dei due Enti e ciascun ente si farà carico delle spese per le attività svolte presso le proprie sedi;
 - ciascuna Comunità provvederà, con atto dei rispettivi Presidenti, a prendere atto della relazione finale e a concludere formalmente il procedimento per il proprio ambito di competenza, riservandosi di adottare i successivi atti di programmazione o affidamento/finanziamento dei servizi;
 - gli esiti del procedimento saranno patrimonio conoscitivo comune di entrambi gli Enti, utilizzabile disgiuntamente per le future procedure di affidamento/finanziamento dei servizi;
3. di avviare il procedimento per la co-programmazione in relazione al "sistema integrato di interventi a sostegno alla domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari e caregiver", ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis della L.P. 13/2007 e dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017;

4. di approvare i seguenti atti del procedimento, i cui schemi sono allegati al presente provvedimento, a costituirne parte integrante e sostanziale:
 - a) Avviso pubblico – Invito a partecipare al procedimento di co-programmazione in relazione al “Sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nel territorio delle Comunità di Valle delle Giudicarie e dell’Alto Garda e Ledro”, ai sensi dell’art. 3, comma 4 bis della L.P.13/2007 e dell’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 (Allegato n. 2);
 - b) Relazione preliminare relativa all’attuale sistema dei servizi e interventi rivolti alle persone anziane e ai loro familiari e caregiver nei due ambiti territoriali di riferimento (Allegato n. 2.1);
 - c) Modello di domanda di partecipazione al procedimento (Allegato n. 2.2);
5. di nominare la Responsabile del Servizio Socio assistenziale, dott.ssa Costanza Fedrigotti, Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge provinciale n. 23/1992 e dell’“Accordo di collaborazione per la gestione del procedimento di co-programmazione in relazione al “Sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nel territorio delle Comunità delle Giudicarie e alto Garda e Ledro”, ai sensi dell’art. 3, comma 4 bis della L.P. 13/2007 e dell’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017”, di cui al punto 1;
6. di subordinare la nomina di cui al punto precedente e la pubblicazione dell’Avviso di cui al punto 4, alla sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione per la gestione del procedimento di co-programmazione in relazione al “Sistema integrato dei servizi a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari nel territorio delle Comunità delle Giudicarie e Alto Garda e Ledro”, ai sensi dell’art. 3, comma 4 bis della L.P. 13/2007 e dell’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, di cui al punto 1;
7. di stabilire che ai soggetti partecipanti al procedimento di co-programmazione non è riconosciuto nessun compenso o rimborso spese a titolo di partecipazione;
8. di demandare al Responsabile del Procedimento individuato nella Responsabile del Servizio Socio assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro e alla Responsabile del Servizio Socio assistenziale della Comunità delle Giudicarie, quale referente per il proprio ambito territoriale e per quanto di rispettiva competenza, gli adempimenti necessari al fine di dare materiale esecuzione a quanto previsto nel presente provvedimento, secondo quanto previsto dall’Accordo di cui al punto 1 e dalla normativa vigente;
9. di dare pubblicità all’Avviso pubblico di co-programmazione mediante pubblicazione agli albi delle Comunità e sui siti web istituzionali delle stesse: www.comunitadellegiudicarie.it e www.altogardaeledro.tn.it;
10. stante l’urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
11. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del/la Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all’istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all’art. 7 del “Codice di comportamento del personale dipendente” della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;
12. di precisare, ai sensi dell’art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso il

presente decreto sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:

- in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente, entro il periodo di pubblicazione;
- giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
- in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giuliano Marocchi

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Michela Donatini

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Marocchi Giuliano in data 11/02/2026
Donatini Michela in data 11/02/2026